Da poi disnar fo pregadi. Et leto le infrascripte lettere:

Dil provedador di l' armada, da Corfù. O da conto.

Da Milam. Dil zonzer li dil cardinal San Severin, venuto per medicharsi di certo mal l' ha. Di le cosse di Zenoa, come è in gran combustion, il populo à cazato li nobeli fuora.

253 *Da Bologna.* Come il papa à dato phama volersi partir de li la prima setimana di quaresema et andar in Romagna, chi dice verso Roma, chi dice altrove. *Item,* a Perosa è seguito certi romori in quello populo, parte tien da la Chiesa, parte volemo li Baiono ch' è li. *Item,* il marchese di Mantoa Et poi di le praticha di li vescoadi, qual fo secretissime, fo dito il papa daria le bolle a Padoa et Cremona, si la Signoria dà il vescoado di Vicenza a suo nepote, cardinal San Piero in Vincula, in locho di quel di Cremona etc.

Fu posto, per li savij ai ordeni, le specie sono a Napoli di Romania possono venir in questa terra con le nave, pagando li $\frac{1}{2}$ nollì a li patroni di le galie; et fu presa.

Item, fu posto, per li diti, che le merhadantie, state con le galie dil trafego e tornate qui, et à pagato una volta daci di l' ussir, possono esser rimandate fuora senza pagar altri daci, come *alias* è stà fato; fu presa.

Fu intrato in materie secretissime, per le lettere, lete ozi im pregadi, venute di Napoli; et caza i papalista, i qual in questo tempo si può dir non siano di pregadi, perchè sono conexe, *videlicet* Napoli, Maximiano et Franza, *adeo* molti di l' loro non vanno im pregadi, perchè non poleno vegnir zoso, et stanno seradi di sora la canzelaria, *adeo* più do secretarij di colegio, per piovani, *praepter consuetum*, vien cazadi, *videlicet* Marco Rizo, fradello dil piovani di San Moisè, et Zuam Batista di Vielmi, nepote dil piovani di San Boldo.

A dì 5. Fo colegio di savij a consultar.

A dì 6. Fo pregadi, el qual fo comandà a nona.

Di Franza lettere molto desiderate, in risposta di nostre, da . . . *Item,* l' orator nostro era stato indisposto, il re di Franza à spazà Pre Jam, capetanio di 5 galie armate in Marseia per le cosse di Zenoa. *Item,* il re non ha expedi li oratori zenoesi. *Item,* il re verà certo per Pasqua a Milan. *Item,* dil zonzer li lo episcopo di Aqui, orator dil papa, et quello à exposto al re etc.; et altre cosse, qual fono tenute secretissime.

Fu posto, per li savij, per expedir sier Vincenzo

Querini, va orator in Alemagna, qual fo astreto il suo partir, con pena, in questi precedenti pregadi, che atento sta sempre in cavalehar quella legatione drio il re, ch' è per andar in Fiandra, che li cavalli, si soleva comprar per li oratori a Treviso per ducati 12 l' uno, hora si spendi fino ducati 18 l' uno; fu presa.

Fu posto, per li savij, dar a sier Antonio Condolmer, va orator in Franza, qual fo electo con ducati 120 al mexe, che l' habi ducati 20 di più al mexe, e sia tenuto partir, soto gran pene, per tuto il mexe. Et esso sier Antonio andò in renga, a giustificàr la parte, et che l' non poteva spender ducati 120, nè andarvi, si non spendeva dil suo, a servir la terra. 254 Li rispose sier Lunardo Grimani, el consier, qual disse era stà electo con ducati 120, e havia acetado, et mo si meteva tal parte; et messe star sul preso. Parlò poi sier Marin Zorzi, dotor, sayio a terra ferma, per la parte. E venuto zoso, sier Antonio Condolmer andò in renga, pregando la Signoria, et sier Lunardo Grimani, che metesse di acetar la soa scusa, perchè lui refudava volentieri. Or il Grimani messe, con li savij, di darli questi ducati 20 di più al mexe, con questo che *in reditu* e i altri oratori debino giustificàr a li 3 savij haver tenuto li cavalli et la fameja. Et cussi andò questa parte, et fu presa.

Fu posto, per li savij, atento la gran spesa fa sier Piero Pasqualigo, orator nostro in Elemagna, qual serve la Signoria con ducati 112 al mexe, che oltra li ducati 200 fu preso di darti, *etiam* li sia donati altri ducati 150, per suprir a la spexa el fa; et balotada, dita parte non fu presa, perchè vol li 4 quinti.

A dì 7. Fo gran consejo. Fu fato consier di San Marco, in luogo di sier Piero Balbi, à, cetà capitano a Padoa, sier Alyxe da Molin, fo podestà a Padoa; et dil consejo di X sier Beneto Sanudo.

A dì 8. Fo pregadi. Fato savio dil consejo sier Hironimo Zorzi, el cavalier, fo savio dil consejo, qual intrò subito.

Da Napoli, di oratori, di 28 et 2 dil mexe. Come era stà zurà l' omaggio per li baroni al catholico re in la chiesa di San Lorenzo. *Item,* è nova de li, che la fiola dil re, qual è raina di Spagna, havia in Chastiglia, in una terra chiamata Turre Cremata, parturito una fiola; sì che il marito, *quondam* re di Chastiglia et archiducha di Bergogna, figlio dil re di romani, à lassà do fioli et una fia, *videlicet* don Carlo et don Henrico et questa puta. *Item,* di la morte di don Zuan de la Nuce, era vice re di Sicilia; et che il re havia electo in loco suo vice re don